

**MODELLO DI ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA****ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "ESSERE"****INDICE**

PROFILO DELLA ASD ESSERE	2
LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
ADOZIONE DEL MODELLO DI PREVENZIONE	3
DIFFUSIONE, COMUNICAZIONE E FORMAZIONE	3
SELEZIONE E ASSUNZIONE DI PERSONALE SUBORDINATO E PARASUBORDINATO	4
DIRITTI E DOVERI DEI TESSERATI	4
RESPONSABILE PER LA TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA FORMA DI DISCRIMINAZIONE	5
RAPPORTI TRA DESTINATARI E RESPONSABILE	5
PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI AL RESPONSABILE	6
SISTEMA DISCIPLINARE	6
COMPORTAMENTI SANZIONABILI	7
SANZIONI	7
RICORSO IN AUTOTUTELA	8

*rev. 0 del 10/08/2024*

## PROFILO DELLA ASD ESSERE

La ASD ESSERE avente sede legale a Firenze, via Maragliano 5, è una ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA che, ai sensi dell'art 7 del D.Lgs 36 del 2021 e ss. int. e mod. ha per oggetto:- l'organizzazione, lo sviluppo e la diffusione di attività sportive, ricreative, ai sensi dell'articolo 7.1, lettera b), D.lgs. 36/2021 connesse alla pratica delle attività identificate con vari codici del nuovo registro C.O.N.I., così come specificati nello Statuto,- la promozione dello sport, intesa come mezzo di formazione psico-fisica e morale, integrazione sociale, anche nei confronti di disabili, mediante la gestione di ogni forma di attività ricreativa, agonistica o di ogni altro tipo di attività motoria e non, quale ad esempio l'educazione alimentare,- altro, come specificato nello Statuto societario, da intendersi parte integrante del presente Modello. La ASD ESSERE fa capo al Rappresentante Legale, così come definito nella visura camerale. La ASD ESSERE intende ottemperare agli obblighi di cui all'art.16 c.2 del Dlgs. 39 del 2021 predisponendo ed adottando il prescritto Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva (di qui in poi denominato, per brevità "Modello di prevenzione") con l'osservanza delle direttive contenute nella normativa vigente, specificata nel par.fo "Normativa di riferimento".

## LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è redatto dalla ASD ESSERE sulla base del Decreto legislativo 39/2021 Art. 16, in conformità con le disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia, nonché con i Principi Fondamentali proposti dall'osservatorio Permanente del CONI per le Politiche Di Safeguarding. La ASD ESSERE ha predisposto il presente modello a partire dalle Linee Guida pubblicate da CSI (Centro Sportivo Italiano), APS cui l'Associazione è affiliata. Le Linee Guida hanno lo scopo di favorire la tutela dei minori e la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. L'obiettivo del presente modello è quello di promuovere una cultura e un ambiente inclusivo che assicurino la dignità e il rispetto dei diritti di tutti i tesserati, in particolare minori, e garantiscano l'uguaglianza e l'equità, nonché valorizzino le diversità, tutelando al contempo l'integrità fisica e morale di tutti i tesserati. Ogni persona ha diritto alla pratica sportiva e deve essere tutelata contro ogni forma di maltrattamento, violenza, discriminazione e/o abuso affinché sia salvaguardato il suo sviluppo fisico, psicologico, spirituale, sociale e morale.

## **ADOZIONE DEL MODELLO DI PREVENZIONE**

Con l'adozione del presente Modello di prevenzione, la ASD ESSERE intende dotarsi di un nucleo essenziale di principi, protocolli e procedure che risponda alle finalità e alle prescrizioni di cui all'art. 16 c.2 del Dlgs. 39 del 2021. Si applica a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività, indipendentemente dalla disciplina sportiva praticata. Ha validità quadriennale dalla data di approvazione e deve essere aggiornato ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali emanati dal CONI, le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. e le raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding. Tutti i destinatari del presente documento devono attenersi, nel rispetto delle leggi nazionali e sovranazionali, tenuto conto che tali principi contribuiscono al regolare svolgimento dell'attività associativa, salvaguardarne il buon nome presso gli stakeholders e le comunità di riferimento. Successive modifiche o integrazioni del Modello eventualmente necessarie, tra cui l'adozione di ulteriori parti speciali per nuove tipologie di abusi o reati rilevanti per la ASD ESSERE, sono di competenza dell'Assemblea dei Soci. L'Assemblea dei Soci ha anche competenza, su impulso del Responsabile dei Minori, di adottare modifiche progressive del sistema organizzativo per renderlo sempre più conforme al Modello. Tutte le attività condotte dalla ASD ESSERE che coinvolgono bambini, bambine o adolescenti, devono essere preventivamente valutate per garantire che qualsiasi rischio per la tutela dei minori possa essere preventivamente identificato e vengono sviluppati sistemi di controllo adeguati.

## **DIFFUSIONE, COMUNICAZIONE E FORMAZIONE**

La ASD ESSERE provvede a pubblicare il presente Modello sul proprio sito web (<https://www.essereinmovimento.it/>) e verrà citato in tutti i contratti di lavoro e sarà allegato ad ogni documento a cui il Responsabile (di cui successivamente) riterrà opportuno allegare, in modo che le risorse presenti ed operanti nell'Associazione e i soggetti che hanno rapporti con essa siano a conoscenza dei contenuti del Modello. Il contenuto del presente Modello sarà oggetto di programmi di formazione per tutti i collaboratori dell'Associazione e sarà condiviso con tutti i soggetti che il Responsabile riterrà opportuno informare. Ai destinatari verrà richiesto di sottoscrivere una specifica dichiarazione di adesione al presente Modello ed al Codice di condotta, di cui sarà contestualmente consegnata copia, e la stessa procedura dovrà essere seguita in caso di eventuali modifiche e aggiornamenti del Modello.

## **SELEZIONE E ASSUNZIONE DI PERSONALE SUBORDINATO E PARASUBORDINATO**

La selezione e l'assunzione del personale o di altri collaboratori deve riflettere l'impegno della ASD ESSERE nella tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, garantendo che vengano adottati controlli e procedure atti ad escludere chiunque non sia ritenuto idoneo a lavorare con i minori. La ASD ESSERE prima di assegnare un incarico che preveda contatti diretti e persistenti con i minori, deve procedere alla preventiva acquisizione dei certificati del Casellario Giudiziale attestanti l'assenza di condanne per i reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale e di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ai sensi del D. Lgs. N. 39/2014 in attuazione della Direttiva 2011/93/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e della pornografia minorile. Ogni collaboratore, dirigente, socio e volontario che svolge la propria attività per l'Associazione e a contatto con minori deve visionare e sottoscrivere il Codice di condotta, rispettando ogni singola parte.

## **DIRITTI E DOVERI DEI TESSERATI**

A tutti i tesserati e le tesserate sono riconosciuti i diritti fondamentali:- a un trattamento dignitoso e rispettoso in ogni rapporto, contesto e situazione in ambito societario;- alla tutela da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e ogni altra condizione di discriminazione, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva;- a che la salute e il benessere psico-fisico siano garantiti come prevalenti rispetto a ogni risultato sportivo. Coloro che prendono parte a qualsiasi titolo e in qualsiasi funzione e/o ruolo all'attività sportiva, in forma diretta o indiretta, sono tenuti a rispettare tutte le disposizioni e le prescrizioni a tutela degli indicati diritti dei tesserati e delle tesserate. I tecnici, i dirigenti, i soci e tutti gli altri tesserati e tesserate sono tenuti a conoscere il presente Modello, il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione e il Regolamento per la tutela dei tesserati dagli abusi e dalle condotte discriminatorie adottato dagli APS a cui la Associazione è affiliata.

## **RESPONSABILE PER LA TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA FORMA DI DISCRIMINAZIONE**

In attuazione di quanto previsto dal Decreto e tenuto conto del proprio assetto organizzativo, la ASD ESSERE elegge un Organismo di Vigilanza monocratico, denominato “Responsabile per la tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione” (di seguito, per brevità indicato Responsabile) che rimane in carica per la durata di 10 ANNI ed è rieleggibile. Il Responsabile è eletto tra i cittadini, anche non soci, aventi i seguenti requisiti:

- età non inferiore a 18 anni;
- cittadinanza italiana o di uno dei paesi della UE;
- godimento dei diritti civili e politici; - assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale e di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori, ai sensi del D.Lgs. N. 39/2014 in attuazione della Direttiva 2011/93/UE del Parlamento Europeo ed del Consiglio, relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori edella pornografia minorile;
- possesso diploma di istruzione secondaria di secondo grado che consente l'accesso all'Università o di titoli di studio superiori. Al Responsabile è anche affidato il potere di proporre alla ASD ESSERE modifiche volte ad implementare l'efficacia del Modello stesso. Egli svolge, altresì, il ruolo di Garante dell'applicazione del Codice di condotta al fine di assicurare la corretta osservanza ed applicazione dei principi contenuti nel Codice etico. Il Responsabile sarà tenuto a sensibilizzare i membri della ASD ESSERE sulle questioni di safeguarding e sarà tenuto a collaborare con le autorità competenti. I soci della ASD ESSERE, all'unanimità, potranno sospendere o rimuovere il Responsabile in caso di mancata conformità ai requisiti o di violazione delle politiche della Associazione relative alla protezione dei minori.

## **RAPPORTI TRA DESTINATARI E RESPONSABILE**

Il Responsabile riferisce all'occorrenza ai Soci in ordine all'effettiva attuazione del Modello o in ordine a specifiche situazioni di rischio che si siano eventualmente palesate. I destinatari sono tenuti a informare e comunicare al Responsabile ogni dato rilevante ai fini dell'assolvimento dei suoi compiti di prevenzione e controllo. In presenza di problematiche interpretative o di quesiti sul Modello, i destinatari devono rivolgersi, in via privilegiata, al Responsabile per i chiarimenti necessari od opportuni. Il Responsabile, eventualmente avvalendosi anche del parere professionale di esperti esterni, è competente a risolvere i conflitti interpretativi concernenti la portata di principi e contenuti afferenti

alle procedure di gestione già esistenti e quelli afferenti al Modello. Al Responsabile devono essere trasmessi, nel rispetto delle norme sulla segretezza delle indagini, provvedimenti e/o notizie provenienti da autorità di Polizia, dall'Autorità Giudiziaria o da altra Autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di attività giudiziaria o di indagine, anche contro ignoti, in relazione alla commissione di uno o più dei reati o abusi rilevanti ai fini del Decreto nei quali risulti coinvolta o comunque connessa la ASD ESSERE. Il Responsabile di concerto con i referenti delle funzioni interessate, potrà adottare proprie disposizioni operative che stabiliscano modalità e termini per la gestione e la diffusione di notizie, dati e altri elementi utili allo svolgimento dell'attività di vigilanza e di controllo dell'organismo stesso.

## **PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI AL RESPONSABILE**

Tutte le segnalazioni, anche di natura ufficiosa, in merito ad abusi e comportamenti rilevanti (specificati nel prosieguo) devono pervenire al Responsabile che ha il potere di valutare. Entro 30 giorni dalla ricezione della segnalazione, il Responsabile proporrà, in caso di accertata responsabilità, i provvedimenti sanzionatori da eseguirsi oppure comunicherà ai Soci della ASD ESSERE il rifiuto di procedere ad indagine interna. Ogni informazione, segnalazione, documentazione attestante i controlli svolti, report, verbali di riunioni previsti nel Modello è conservata dal Responsabile in formato cartaceo ed elettronico in un apposito database per un periodo di 10 anni. L'accesso al database e alla documentazione cartacea è consentito - oltre che al Responsabile, anche successivamente alla cessazione della carica - esclusivamente agli organi di amministrazione e di controllo della ASD ESSERE, previa loro richiesta. La procedura di segnalazione sarà organizzata in modo da tenere indenni i segnalanti da ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando la riservatezza della loro identità, fatti salvi per altro gli obblighi di legge e la tutela della ASD ESSERE e delle persone accusate erroneamente o in mala fede. Pertanto, l'interessato che intenda segnalare una violazione (o presunta violazione) del Modello o del Codice di Condotta deve comunicarla al Responsabile, tramite i mezzi sotto specificati, anche in forma anonima. Gli indirizzi cui inoltrare le segnalazioni in forma RISERVATA sono i seguenti:

- [safeguarding@essereinmovimento.it](mailto:safeguarding@essereinmovimento.it)

## **SISTEMA DISCIPLINARE**

La ASD ESSERE ha predisposto un sistema di sanzioni disciplinari per le eventuali accertate violazioni delle disposizioni del Modello. Tali violazioni possono determinare, come conseguenza, azioni disciplinari a carico dei destinatari interessati, anche a prescindere dall'instaurazione di un giudizio

penale nel caso in cui il comportamento integri una fattispecie di reato. La valutazione disciplinare può inoltre non coincidere con l'eventuale giudizio espresso in sede penale, potendo tale valutazione riguardare anche comportamenti che semplicemente infrangono le regole procedurali e d'azione previste dal Modello e tuttavia non ancora costituenti reato. Il tipo e l'entità delle sanzioni verranno applicate, in concreto, dall'Assemblea ordinaria dei Soci, su proposta del Responsabile, in proporzione alla gravità delle mancanze, in base ai seguenti criteri generali di valutazione di maggiore o minore gravità del fatto e della colpevolezza individuali: - dolo o colpa della condotta inosservante; - rilevanza degli obblighi violati; - livello ricoperto di responsabilità gerarchica e/o tecnica; - responsabilità esclusiva o con altri che abbiano concorso nel determinare la violazione; - professionalità e personalità del soggetto, precedenti disciplinari, circostanze in cui è stato commesso il fatto illecito. L'irrogazione delle sanzioni disciplinari sarà ispirata ai principi di autonomia (rispetto all'eventuale processo penale), tempestività, immediatezza, proporzionalità ed equità.

## **COMPORAMENTI SANZIONABILI**

Fermi restando gli obblighi definiti dalle norme vigenti ed applicabili, i comportamenti sanzionabili che costituiscono violazione del Modello sono, a titolo esemplificativo, elencati di seguito in ordine di gravità crescente: - violazione di regole o di procedure interne adottate in attuazione del Modello o ivi contenute (ad es., omissione di comunicazioni o false comunicazioni al Responsabile, ostacolo all'attività del Responsabile, omissione di controlli, etc.); - violazione di prescrizioni dei Codici di condotta; - comportamenti diretti al compimento di uno o più reati di rilevanza per il decreto, idonei ad esporre la ASD ESSERE alle relative responsabilità societaria ai sensi del D.Lgs 231/2001.

Le sanzioni vengono commisurate al livello di responsabilità ed autonomia operativa delle persone coinvolte, all'eventuale esistenza di precedenti disciplinari a carico, all'intenzionalità e gravità del comportamento (misurabile in relazione al livello di rischio cui la ASD ESSERE è esposta).

## **SANZIONI**

In caso di accertata violazione del Modello da parte dei destinatari, il Consiglio Direttivo, su proposta del Responsabile e previa delibera da parte dell'Assemblea ordinaria dei soci può applicare le sanzioni di seguito elencate, secondo i su indicati criteri della proporzionalità e: - rimprovero verbale o scritto - multa - sospensione dal servizio con correlativa riduzione della retribuzione e/o del compenso - trasferimento ad altra sede - licenziamento con indennità sostitutiva del preavviso e con trattamento di fine rapporto (se previsto) - licenziamento senza preavviso e con trattamento di fine rapporto (se

previsto)- risoluzione del rapporto contrattuale e conseguente richiesta del risarcimento dei danni- proposta di radiazione agli organi competenti

## **RICORSO IN AUTOTUTELA**

Avverso i provvedimenti sanzionatori di cui al precedente, è ammesso, entro 30 giorni, il ricorso in via di autotutela da indirizzarsi, in forma scritta, esclusivamente a mezzo PEC, al Responsabile per la tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra forma di discriminazione e per conoscenza anche alla ASD ESSERE. La suddetta richiesta di riesame dovrà contenere, a pena di nullità, i seguenti dati obbligatori:- dati anagrafici completi del ricorrente e del suo difensore (se nominato);- domicilio digitale PEC del ricorrente e del suo difensore (se nominato);- estremi dell'atto sanzionatorio avverso il quale è proposto il ricorso;- motivazioni in punta di diritto e di fatto che il ricorrente chiede di esaminare a propria difesa;- richiesta di sgravio parziale o totale della sanzione;- firma digitale dell'atto da parte del ricorrente (e/o del difensore se nominato)- procura alle liti (solo nel caso di nomina di un difensore).

Debbono essere allegati al ricorso, in formato digitale:

- documenti di identità del ricorrente e del difensore (se nominato)
  - documenti che il ricorrente cita nell'atto a comprova delle proprie ragioni indicandoli come "allegati".
- Il Responsabile, alla luce delle memorie e delle motivazioni adottate dal ricorrente decide, nel termine di 120 giorni dalla ricezione del ricorso, se accogliere la richiesta di sgravio parziale o totale dei provvedimenti sanzionatori irrogati ovvero se disporre, motivatamente, il diniego. Della decisione è dato formale riscontro al ricorrente e al suo difensore (ove nominato) a mezzo di PEC indirizzata ai domicili digitali eletti nel ricorso. Trascorso il termine di cui sopra, senza che il ricorrente abbia ricevuto formale e motivata risposta in ordine al ricorso proposto, esso si intende accolto totalmente secondo il principio del "silenzio-assenso". Nelle more del procedimento di riesame in autotutela, i provvedimenti sanzionatori di qualsiasi natura si intendono sospesi a tutti gli effetti, anche economici. L'atto sanzionatorio deve contenere - a pena di nullità, menzione del presente procedimento di autotutela e di tutte le modalità necessarie per un efficace esercizio del medesimo.